

La BOLLENTE

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

IN NUMERO
CENT. 5.ARRETRATO
CENT. 10.DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso
lo Stabilimento Tipo - Litografico ALFONSO
TIRELLI - ACQUI.Le corrispondenze non firmate sono respinte
come pure le lettere non affrancate.
Non si restituiscono i manoscritti ancorché
non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
2 per sei mesi
3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per
linea o spazio corrispondente - In terza pa-
gina dopo la firma del Gerente Cent. 50 -
Nel corpo del giornale L. 1 - Ringraziamenti
Necrologici L. 5 - Necrologie L. 1 la linea.Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria
CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa
Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

Consiglio Comunale

Seduta 10 Gennaio

Presidenza: Garbarino

Presenti: *Accusani, Baccalario, Baratta, Bistolfi-Carozzi, Bonziglia, Braggio, Chiabrera, Cornaglia, Gardini, Giardini, Guglieri, Malvicino, Marengo, Ottolenghi M. S., Pastorino, Reggio, Rossello, Scovazzi, Sgorlo, Traversa e Trucco.*

Aperta la seduta, il **Sindaco** comunica una lettera dell'on. Saracco, colla quale, scusando la propria assenza, ringrazia il Consiglio di averlo riconfermato a membro dell'Amministrazione del Ricovero di mendicizia.

Legge in seguito una breve relazione nella quale dà ragione dei diversi nuovi stanziamenti del bilancio, diretti specialmente ad aumentare gli stipendii ed i salarii dei dipendenti del Comune, a migliorarli i pubblici servizi ed a rendere più confacente alle esigenze moderne lo Stabilimento Termale.

Reggio, socialista, critica la passata Amministrazione e svolge una specie di programma del partito in rapporto alle varie esigenze locali; propugna che si migliorino le sorti dello Stabilimento Termale, destinato, per la bontà e l'efficacia della cura e la bellezza dei luoghi, ad un grande avvenire; reclama il riattamento del piazzale della Stazione, del viale dei bagni e di altre località, lo sventramento del borgo Pisterina, la trasformazione della Scuola d'Arti e Mestieri in Scuola professionale ed agraria, la formazione di nuovi organici per i vari rami d'amministrazione, la municipalizzazione della banda cittadina ed uno stanziamento maggiore pel rimaneggiamento della tassa fuocatico.

Al patronato scolastico vuole sostituita la refezione scolastica.

Biasima i metodi con cui viene impartito l'insegnamento religioso nelle scuole; appoggia calorosamente il sussidio e la concessione di un locale alla costituenda Camera del Lavoro, e conclude chiedendo che le sedute consiliari siano tenute di sera.

Il **Sindaco** risponde al consigliere Reggio che è dovere di verità e di giustizia riconoscere gli eminenti meriti dell'Amministrazione presieduta dall'on.

Saracco, che ha dedicato tutta la indefessa operosità della vita a beneficio della Città d'Acqui.

Quanto alle proposte del Consigliere Reggio osserva che costituiscono in massima parte il programma della maggioranza consigliare, ad eccezione della refezione scolastica - in di cui sostituzione già provvede l'istituto del Patronato scolastico - e del sussidio alla Camera del lavoro, al quale la Giunta non crede di dover aderire.

Quanto alle sedute serali, già se ne fece l'esperimento, che consigliò di ritornare all'antico.

Accusani, assessore per l'istruzione, osserva che l'insegnamento religioso è impartito di conformità alle prescrizioni della legge; quanto al metodo d'insegnamento non crede possano esserne giudici competenti i singoli consiglieri. Alle asprezze del Consigliere Reggio, che vanno a ferire i sacerdoti in genere, non crede di dover neanche rispondere.

Rossello parla sull'insegnamento religioso e sul sussidio alla Camera del lavoro.

Giardini, difende vigorosamente il funzionamento del Patronato scolastico, dimostrando l'inutilità, pel momento, di sostituirlo con la refezione scolastica.

Pastorino, preso atto della buona volontà dimostrata dalla Giunta, enumera quali siano, a di lui avviso, le opere più necessarie e che reclamano più sollecita esecuzione.

Guglieri domanda spiegazioni sulla non avvenuta iscrizione in bilancio dell'abbuono degli otto decimi da parte del Governo per la riduzione della tassa sui farinacei.

Bonziglia esprime la convinzione che si debba municipalizzare il servizio di esazione dei diritti di piazza.

Ottolenghi Moise Sanson vorrebbe elevato lo stanziamento dei proventi daziari e ridotto quello della tassa fuocatico, che per ora non sarebbe il caso di ritoccare.

Braggio, assessore del dazio, dimostra la necessità, di fronte all'imminente revisione della tariffa daziaria, di contenere in cifra relativamente ristretta le previsioni del bilancio, e la convenienza, da assai tempo riconosciuta, di elevare, rimaneggiando i ruoli, la tassa di famiglia.

Chiusa così la discussione generale, e differita ogni deliberazione sulle singole proposte alla discussione della parte passiva del bilancio, si approva, con poche osservazioni sui singoli articoli, la parte prima dell'entrata.

Il seguito della discussione del bilancio, stante l'ora tarda, è rinviato a lunedì.

Seduta 12 Gennaio

Presidenza: Garbarino

Presenti: *Accusani, Baratta, Bistolfi-Carozzi, Bonziglia, Chiabrera, Giardini, Gardini-Blesi, Guglieri, Malvicino, Moraglio, Marengo, Pastorino, Reggio, Rossello, Scovazzi, Sgorlo, Trucco.*

Si apre la seduta alle ore 15,30.

Reggio, per una mozione d'ordine, osserva che esso aveva proposto un sistema di riforma completo della azienda comunale: invita gli Assessori a rispondere prendendo occasione dai singoli stanziamenti.

Moraglio propone che si mandi un voto di plauso al Cav. Beccaro, nominato Cavaliere del lavoro.

Chiede informazioni sull'eredità Jona Ottolenghi e fa varie osservazioni sui singoli capitoli, plaudendo agli aumenti proposti dalla Giunta.

Accusani risponde che nel Bilancio nulla figura della eredità Jona Ottolenghi perché i fondi già con regolari deliberazioni furono devolute a pubblica beneficenza, giusta le volontà del benemerito Testatore.

Sgorlo, assessore per i lavori pubblici, spiega le ragioni per le quali lo stanziamento N. 3 bis « Manutenzione Edifici » fu aumentato da 6045 a 8000. L'aumento fu determinato dalle maggiori spese dell'Ufficio Tecnico e da spese maggiori per i beni di Moirano.

Promette a questo riguardo che la Giunta studierà se sarà conveniente nel prossimo appalto della selva di Moirano frazionare l'incanto in molti lotti.

Pastorino prende atto della promessa della Giunta ed è lieto che un Assessore sia al presente specialmente incaricato di questa partita.

Bonziglia raccomanda il frazionamento dei lotti.

Il **Sindaco** legge i singoli articoli che man mano sono approvati, con le seguenti osservazioni.

Reggio fa censure sugli aumenti dello stipendio proposti dalla Giunta che non partirebbero da criterii giusti. Confronta lo stipendio del Perito Tecnico con quello del Segretario, dell'Economo e con quelli degli applicati di Segreteria.

Rossello crede non rispondente ad equità l'aumento fatto al Segretario Capo, né quelli concessi agli impiegati d'ordine in confronto a quelli degli impiegati di concetto. Propone che lo stipendio del V. Segretario defunto sia distribuito tra gli altri impiegati, e che almeno si conceda agli impiegati il rimborso della tassa di ricchezza mobile.

Sgorlo risponde che l'Ufficio Tecnico è in grado di soddisfare alle esigenze ordinarie del servizio e si ricorrerà a specialisti solo trattandosi di importanti progetti.

Pastorino e **Bonziglia** fanno altri confronti tra le varie categorie degli impiegati e in particolare Bonziglia raccomanda l'istituzione di una Cassa di Previdenza.

Accusani risponde accettando le raccomandazioni e pregando il Consiglio a votare gli stanziamenti proposti dalla Giunta.

Rossello propone che la ricchezza mobile sia rimborsata a tutti gli impiegati.

Dopo discussione, la proposta è respinta, e vengono approvati gli stanziamenti della Giunta.

Bonziglia sull'articolo « Servizio acqua potabile » raccomanda che si provveda perché non manchi l'acqua potabile nell'autunno.

Reggio desidera che le fontanelle siano più comode. Risponde Sgorlo e dà spiegazioni.

Bistolfi Carozzi raccomanda che si migliori il servizio della illuminazione.

Sgorlo risponde che il difetto del servizio più che altro si deve imputare alla convenzione, che stabiliva una quantità insufficiente di gas di consumo ogni ora.

Malvicino osserva che la Società del Gas dovrebbe essere obbligata a sostituire il servizio di luce elettrica.

Sgorlo risponde che la convenzione non fa quest'obbligo: ad ogni modo pendono trattative e si spera che la convenzione potrà essere migliorata.

Pastorino raccomanda il servizio sanitario.